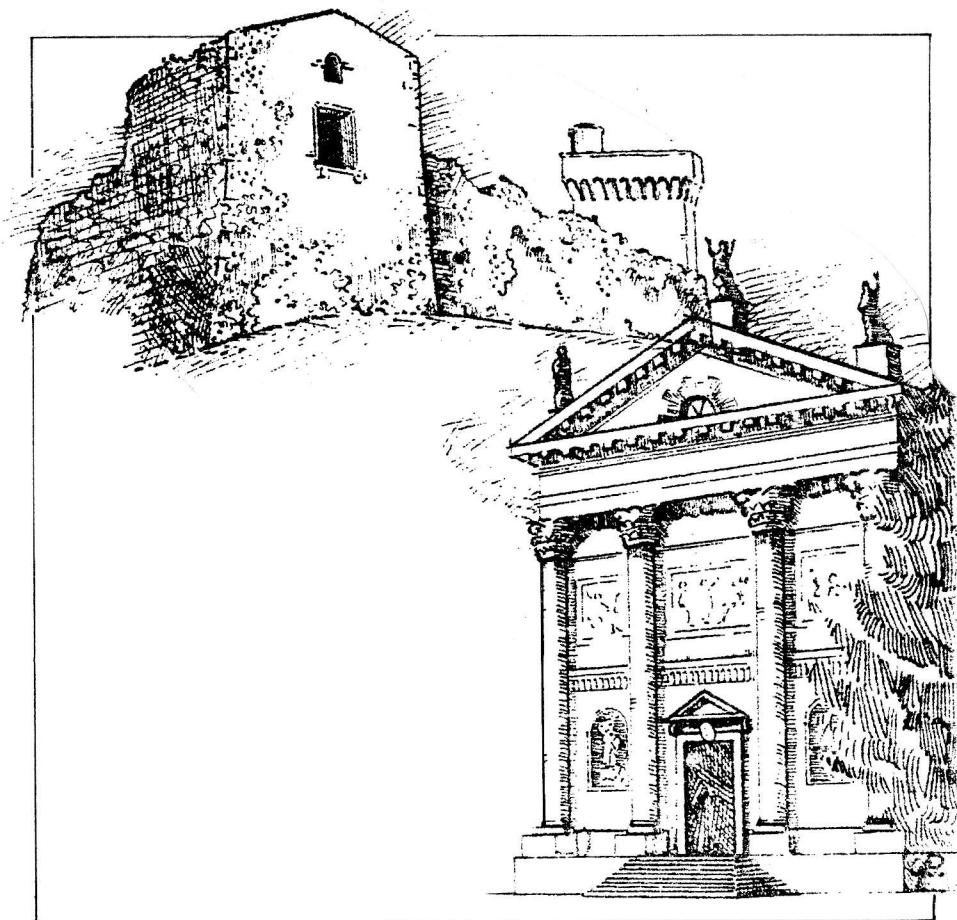


La Prepositurale di Montebello ,ricostruita in stile neo-classico sulla linea del rinnovamento delle chiese vicentine iniziato nella seconda metà del '700 da G. Miazzi , conserva pregevoli opere d'arte , tra le quali van segnalati gli altari del **Crocefisso** e della **Madonna delle Grazie** usciti dalla bottega dei Marinali, due tele rispettivamente di G.B. Maganza e della sua scuola, un pregevole tabernacolo del XV secolo ,sormontato da un Ecce Homo e una venerata immagine ,pure quattrocentesca , della **Vergine in trono col Bambino**, in cui onore ogni cinque anni si rinnovano solenni celebrazioni .

NB.: Questi brevi cenni di storia sono stati tratti dalla Storia della Chiesa Vicentina del Prof. Mons. Giovanni Mantese .



-La Festa-

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.



DOMENICA 15/8 / 1993 : SOLENNITA' DELLA ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA.

CREATURE NUOVE IN CRISTO - Se per noi cristiani c'è una speranza di vita e di risurrezione , questa ci é data solo "in Cristo".Non possiamo appellarci ai nostri meriti per trovare motivi di fiducia;ma piuttosto riflettiamo sull'amore di Cristo per noi,sull'amore del Padre che si é manifestato in Cristo.E se accettiamo questo amore,la nostra vita viene assunta da Cristo e introdotta nel mistero della sua Pasqua. Noi siamo solidali con Adamo per la nostra stessa nascita che ci condiziona a tutti i ritmi della vita biologica e psicologica e quindi al mondo e alla paura della morte .

Non é lo stesso per la solidarietà con Cristo:questa scatta solo quando la nostra vita si apre liberamente alla fede in Lui.L'espressione "quelli che sono di Cristo" indica evidentemente i credenti:non é questione di razza o di cultura o di tempo; é questione solo della fede che si lascia amare e accetta di dipendere totalmente dall'amore di Dioattraverso Gesù Cristo.

Ecco allora dove si colloca la figura di Maria nella fede della Chiesa. E' lei la prima credente. Si capisce ,allora,perché la Chiesa creda nella Assunzione di Maria al Cieloin anima e corpo.

La Chiesa crede anzitutto nella risurrezione di Cristo;spera nello stesso tempo,nella risurrezione futura dei credenti.

Il destino di Maria si colloca entro questo rapporto dinamico: é redenta come noi,ma é la prima redenta . E' credente come noi,ma la sua fede é senza ombra alcuna.Per questo la speranza che nutriamo per tutti é compiuta anzitutto in Lei.Guardare a Lei significa ritrovare la speranza per tutta la Chiesa.

Orario S. Messe

DOMENICA 15/8/1993 : ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA.

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Ore 16.00 : Canto del Vespero e Preghiera di Intercessione alla Madonna Assunta .

LUNEDI' 16/8 : s.Stefano di Ungheria.

Ore 8.30 : S.Messa al Cimitero per tutti i defunti della Parrocchia.

MARTEDI' 17/8 : s.Giacinto .

Ore 19.00 : Ann. Sciviero Mirko.

Ann. Ceccon Irma e def.fam. Ceccon.

Ann. Capitanio-Valbona Elvezia e fam.

def. Nicoletti Giuseppe e fam.

MERCOLEDI' 18/8 : s. Elena .

Ore 8.30 : Ann. Maraschin Rosa e Guglielmo .

def. Zoccante Angelo, Stella Giuseppe .

Ore 19.00 : def. Maggio Bruno.

def. Muraro Anna e def. fam. Lotto.

GIOVEDI' 19/8 : s.Giovanni Eudes.

Ore 8.30 : def. Dalla Pria Domenico .

def. Lunardi-Chimento.

Ore 19.00 : 30° Battistella Ferruccio.

def. Palmiero Gino e fratelli .

def. Toniolo Walter.

VENERDI' 20/8 : s.Bernardo .

Ore 8.30 : Ann. Dal Maso Leonzio .

Ore 19.00 : Ann. Gonzati Novenio .

def. Sinico Celestina e Casella Giuseppe.

def. Pomello Chiara .

def. fam. Nardi .

SABATO 21/8 : s.Pio X .

Ore 8.30 : Anime del Purgatorio .

Ore 10.00 : MATRIMONIO DI BIFULCO ENRICO E CROSARA ANNA .

ORE 19.00 : SANTA MESSA PREFESTIVA .

Ann. Biasin Vittorio .

DOMENICA 22/8/1993 : XXI DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE ORE : 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Un po di storia locale ..

CENNI STORICI RELATIVI ALLA PARROCCHIA DI MONTEBELLO VICENTINO E ALLA CHIESA PREPOSITURALE DEDICATA ALLA MADONNA ASSUNTA.

Area di insediamento Euganeo, Montebello fu in epoca romana stazione di sosta lungo la via Postumia durante l'età imperiale (Mutatio Aureos), forse rimessa in attività, dopo le invasioni barbariche, dai benedettini, sulla zona di confine tra i comuni di Montebello e Gambellara . Lo attesta pure il toponimo Mason, estremo ricordo di una "mansio" dei Templari, passata dal 1312 ai Cavalieri di Malta e distrutta all'indomani della battaglia dell'8 Aprile 1848 dalle truppe austriache.

In età longobardica Montebello divenne sede di una importante "curtis" comprendente Zermeghedo, Agugliana, Selva, Mason, Fara e Sarmezzo. Il castello di Montebello sorto forse, sulle rovine di un antico fortilizio romano, che la fantasia popolare volle distrutto da Attila, risorto nel sec. IX, e ancora distrutto l'anno Mille a sigillo di una certa pace raggiunta tra vicentini e veronesi, fu costruito nel sec. XI dalla potente famiglia dei Maltraverso, feudatari imperiali e costruttori dell'antica abbazia di Praglia. Questo castello fu al centro di interminabili lotte e congiure, di coalizioni ant imperiali e di repressioni ezzeliniane, finché nel 1313 non passò sotto il controllo degli Scaligeri, nel 1387 in mano ai Visconti, per finire, nel 1404 in braccio a Venezia. Solo allora la vita comunale parve ridestarsi, dopo secoli di tirannia, e svolgersi all'ombra più discreta della nuova Signoria.

La Chiesa sorta sotto l'iuspatronato dei Maltraverso nell'Ambito dell'Antica Pieve di S. Maria di Montecchia di Crosara, tra il 1297 e il 1303 era già parrocchiale e collegata e retta da un Preposto, titolo, questo, abbastanza raro, mirante a sottolineare forse il prestigio dei Maltraverso.

La Chiesa fu ricostruita ex novo nel 1448 per opera del "Comune et Homines de Montebello"; e questa espressione sottolinea chiaramente la nuova realtà storica in cui, da qualche decennio, viveva la comunità. Una successiva radicale ricostruzione è segnalata alla fine del secolo XVIII (1776-1798), e dopo altri restauri segnalati nella seconda metà dell'Ottocento, si giunse finalmente alla sua consacrazione nel 1874.